



**CITTÀ DI
NOVI LIGURE
Ufficio Stampa**

COMUNICATO STAMPA

TERZO VALICO FERROVIARIO

La posizione del Comune alla Conferenza dei Servizi di Roma

La posizione del Comune di Novi riguardo al Terzo Valico ferroviario, contenuta nel documento votato dal Consiglio Comunale il 23 settembre scorso, è stata acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi svoltasi a Roma nella giornata di ieri, lunedì 30 settembre. Ad illustrarla era presente il Sindaco, **Mario Lovelli**, accompagnato dall'Assessore all'Ambiente, **Alberto Mallarino**, e dall'Ing. **Paolo Ravera**, Dirigente del settore Lavori Pubblici.

In particolare il Sindaco ha espresso tre considerazioni per ribadire la non accoglibilità del tracciato proposto:

- 1) l'impossibilità di valutare gli effetti dell'opera per quanto riguarda le conseguenze sull'ambiente, in quanto non esiste un progetto preliminare e nemmeno il relativo studio di impatto ambientale;
- 2) l'inesistenza di una definizione puntuale delle ricadute economiche, infrastrutturali e di compensazione ambientale, tutti elementi per i quali Rfi (Rete Ferroviaria Italiana), Regione Piemonte ed altri enti sono tenuti a dare delle risposte;
- 3) l'incertezza del quadro finanziario dell'opera che deve essere risolto dalla prossima Legge Finanziaria.

«Abbiamo preso atto – ha commentato il Sindaco- della disponibilità manifestata da Rfi ad analizzare nel dettaglio le problematiche relative al passaggio del tracciato sul nostro territorio. L'assenza di interlocutori politici (alla riunione non erano presenti né il Ministro **Pietro Lunardi**, né il Vice Presidente della Regione Piemonte **William Casoni**, ndr) non ha consentito di instaurare un confronto chiaro ed aperto con gli enti locali, confronto che dovrà comunque riprendere in modo serrato già dai prossimi giorni. Ci proponiamo, pertanto, di mantenere un alto livello di attenzione sul problema e di costringere il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Piemonte e Rfi a stilare un accordo di programma istituzionale che garantisca il comune di Novi e definisca tempi, risorse e modalità di spesa degli interventi compensativi sul territorio, prima che l'attivazione delle procedure della Legge Obiettivo impedisca di fatto ai Comuni di intervenire ulteriormente nell'iter di approvazione del progetto».

dal Palazzo Comunale, 1° ottobre 2002

L'Ufficio Stampa